

# Giardini Pensili

## facsimile

PROGETTO  
②

Data / Date: 30/1/1993

all'attenzione di / to the attention of: Patrizia Brusaporco / VIAREGINO

numero fax / fax number: 02 96931173

da / from: Roberto Pao Dalg

in caso di cattiva ricezione telefonare al numero / in case of wrong reception please call number  
39 / 541 - 759316

pagine (inclusa questa) / pages (including this one): 4 7

Tramite Patrizia Brusaporco

come promesso ecco alcune informazioni su Niemandland e sul progetto del Disorientamento. Complimenti sinceri per lo spazio e per l'attività in corso di dimensione squisitamente europea. Proprio grazie al progetto da voi portato avanti mi sembrerebbe molto interessante approfondire una eventuale presentazione di Niemandland il 4 aprile con attività 'parallele' a mio avviso nello spirito del vostro, e del nostro, lavoro. In ordine sparso (sono tutte possibilità su cui si tenterà): realizzazione di una cartella - multiplo con opere degli autori dell'opera, presentazione alla stampa e al pubblico del CD *Niemandland* che uscirà a marzo, incontro / conversazione con alcuni critici, artisti e filosofi con i quali da anni è in corso un rapporto di amicizia e collaborazione (tra gli altri Tommaso Trini, Carlo Sini, Franco Quadri...), messa in onda su RAI Radiouno di materiali da *Niemandland* in concomitanza con la presentazione a Viaregin.

Sono a tua disposizione per ogni ulteriore informazione.

mi scusi per i ritardi.

Cordiali saluti

Roberto Pao Dalg

Giardini Pensili

Isabella Bordini, Tullio Brunone, Roberto Paci Dalò / Giardini Pensili NIEMANDSLAND

GIARDINI PENSILI

*Niemandsland* allude alle diverse "terre di nessuno" che popolano la vita quotidiana. Luoghi di transito come le sale d'attesa delle stazioni, degli aeroporti. Luoghi della collettività e della separatezza, luoghi di rappresentazione dell'incontro e del commiato, luoghi dell'anonimato quale inapparente ma reale ricerca di sé. La stazione ferroviaria quale tempio della civiltà delle macchine. Un panorama sonoro di fine millennio che contemporaneamente annulla, conserva e genera segni. Luoghi di transito che alludono più ad un viaggio nel tempo che nello spazio, un approdo nel territorio dell'infanzia. *Niemandsland* guarda all'opera di Walter Benjamin nella sua frammentarietà e globalità. In special modo è preso in considerazione *Das Passagen-Werk*.

*Niemandsland* è un non-luogo che costituisce tacito territorio di riconoscimento. *Niemandsland* è l'esperienza del disorientamento e della perdita. È l'esperire un'identità nel suo frammentarsi piuttosto che nel ricomporsi, nel suo farsi plurale per sovrapposizione di elementi contraddittori, nell' avere come condizione uno stato di mobilità permanente del pensiero.

*Niemandsland* si approssima ad un luogo, un tempo, una condizione, che sono quelli dell'instabilità e dell'impermanenza. "Così si annebbia la familiarità con le strade e le case attorno, che pur sono quelle di allora; le guardiamo con uno sguardo doppiamente straniero: con lo sguardo del bambino che più non siamo; con lo sguardo del bambino a cui la città ancora non era amica" (Peter Szondi). Pezzo basato anche su una riflessione sul linguaggio e sui sistemi della comunicazione. Un lavoro che può compiersi solamente grazie alla presenza della figura particolare dell'attore lirico ("cantare" il testo, phoné). Il testo originale in italiano tradotto in altre lingue crea una polifonia spontanea generata dalla sovrapposizione di lingue diverse. Alle voci degli attori in scena si sovrappongono, su nastro magnetico, le proprie ed altre voci, insieme a suoni di strumenti e ferite sonore di città. Questi materiali concorrono alla formazione di una lingua che pone l'*oralità della poesia* al centro del discorso teatrale.

Il testo è elemento scatenante della scrittura scenica ma in equilibrio con tutti gli altri elementi compositivi. Un doppio testo: *si strappa la scrittura poetica e si rivela a due o tre voci* continuamente esaltata e negata. Viene negata la presunta naturalezza grazie alla naturalezza altra della tecnologia che modifica per esistere: *Così le voci degli attori sono e alloggiano nel laboratorio dal vivo*. Ne risulta una moltiplicazione delle voci che confonde le identità specifiche per provocare piuttosto una corallità ed un disorientamento. Uno scambio reciproco tra tecnologia e corpo. *Teatro dell'ascolto* che mira a restituire fisicità alla parola poetica per affrancarla dalla pagina scritta. Il corpo dell'attore. In sua voce, divengono libro in continua modificazione aperto a più significati. Un allenamento costante ad essere vigili, esercizio allo stato di veglia. La scena vede le presenze di tecnologie "antiche": fotografia e super 8 - per una riflessione sull'infanzia dei media - qui usati prevalentemente per l'invio di immagini subliminali con una attenzione alle qualità meccaniche del mezzo stesso (proiettori usati come fonte di luce e suono). Lo spettacolo è diviso in sezioni senza sviluppo consecutivo ma piuttosto come variazione sulla stessa idea di base.

Una donna sta parlando, nell'oscurità, definita nell'assenza. Storie sul linguaggio o storie sulla comunicazione: *narrazione senza narrazione*. Luogo dal quale finalmente partire per il viaggio nel sé e nella storia.

Isabella Bordini / Roberto Paci Dalò, 1992

Isabella Bordoni, nata a Rimini nel 1962, poeta, attrice, e ideatrice dei lavori teatrali di Giardini Pensili ha avviato da anni una ricerca sulla parola, per l'analisi della poesia, lavorando in stretta collaborazione con musicisti. Ha pubblicato poesie e testi per Giardini Pensili Edizioni: 1985 *Paesaggi e Sentieri Segreti*, 1986 *Dodici variazioni sul tema della follia, Corrispondenze Naturali*, 1987 *Il Calore della Terra, Cave di pietra*. Nello stesso anno ha pubblicato per Exit Edizioni di Alvaro Becattini Giardini Pensili, *il libro dei paesaggi*. Nel 1988 scrive e mette in scena *Terre separate terre* unitivamente con il compositore tedesco "Henry" U. Thoreau. Nel 1989 scrive i due lavori radiofonici *Segnali radio sulla costa atlantica*, prodotto e trasmesso da ORF Rundfunk/Kunstradio, Vienna, e *Quattro canti sulla circolarità del tempo* prodotto e trasmesso da RAI Radiobox/Audiobox. Nel 1989 presenta il *Temporale* spettacolo dedicato alla città di Gerusalemme ed ai Rotoli del Mar Morto. Nel 1990 cura il progetto *Paesaggio e figure, sulla visione del tempo o del paesaggio* presentandone differenti sezioni in Italia e all'estero. Nel 1991 scrive e mette in scena *Terra Mater* lavoro teatrale ispirato alla "Madonna del parto" di Piero della Francesca. Dal 1985 ha presentato il proprio lavoro sotto forma di spettacoli, concerti, letture ed eventi, in Italia e all'estero: Belgio (Liegi, Bruxelles, Gent, Moepek, Alden Biesen, Anversa), Austria (Linz, Vienna, Innsbruck), Cecoslovacchia (Praga), Ungheria (Budapest, Szeged, Győr), Israele (Gerusalemme), Olanda (Rotterdam, L'Aja, Eindhoven), Svizzera (Locarno), U.S.A. (Los Angeles, San Francisco, Woodside, New York), etc.. Nel 1987 è stata invitata come "Artist-in-Residence" dalla Djerassi Foundation, California. Nel 1990 ha presentato testi recenti presso il centro internazionale Eugenio Montale di Roma, una delle istituzioni più prestigiose per la poesia in Italia.

Roberto Paci Dalò (Rimini, 1962). Compositore, clarinetista. Autore e regista teatrale. I suoi studi includono clarinetto, etnomusicologia, composizione, arti visive. All'interno del suo progetto *Il Clarinetto Ben Temperato* dedicato ad una ridefinizione dello strumento nella geografia della nuova musica, ha creato il *clarinetto armonico* (1986) e il *clarinetto preparato* (1989). Ha sviluppato nuove tecniche provvenenti in parte dallo studio e dalla pratica delle musiche tradizionali: tra le altre il *pioban* sardo, scozzese e le musiche sarde, armena, mediorientali, macedoni, klezmer. Nelle stesse aree ha lavorato sugli stili *voedù*. *Pratichasolare* (1986) è il primo esempio nell'ambito della musica colta di partitura allo stesso tempo *antizionale* e *avanzata*. La sua produzione comprende brani cameristici, soli strumentali e vocali, opera, danza, brani elettroacustici, installazioni, coro, banda, concerti e progetti nell'ambiente in fiumi, grotte, foreste, aree industriali, con una continua riflessione sulla natura e sulla relazione con la tecnologia digitale e l'elettronica. Molti progetti hanno utilizzato le tecnologie ed i sistemi della comunicazione. Roberto Paci Dalò assegna una posizione particolare nella sua

attività alla radio realizzando regolarmente opere radiofoniche ed utilizzando questo media come un vero e proprio strumento. Nel suo lavoro una speciale attenzione è data all'analisi della percezione dei processi temporali, alla relazione tra suono e parola e tra arte e tecnologia. Attraverso l'osservazione del paesaggio ha elaborato un proprio metodo di lavoro. Ha cofondato nel 1985 con il poeta/attrice/autore teatrale Isabella Bordoni GIARDINI PENSILI gruppo impegnato nella presentazione di teatro, nuova musica e progetti speciali. GIARDINI PENSILI è diventato nel tempo un polo culturale internazionale di percezione che ha visto in, partecipazione di artisti provenienti da aree diverse (si ricordano Richard Long, Paul Panhuysen, Akio Suzuki, Giancarlo Cardini, Maurizio Cattelan). Nel 1987 è stata invitata come compositore in residence alla Djerassi Foundation, Woodside, California, dove ha presentato in prima esecuzione l'opera da camera *Cave di pietra*. Nel 1989 ha composto due opere radiofoniche commissionate da radio nazionali: *Segnali radio sulla costa atlantica*, ORF/Kunstradio, Vienna, e *Quattro canti sulla circolarità del tempo*, RAI Radiobox/Audiobox. Nel 1991 ha scritto con Jon Rose l'opera radiofonica *Combattimento tra Marsia e Apollo* prodotta da SFB, Sender Freies Berlin. Collaborazioni tra gli altri con: Jon Rose, Walter Dross, Giancarlo Cardini, Giancarlo Schjaffini, Haruo Barjor, Terry Riley, Charlie Morrow, e altri. Ha presentato proprie composizioni come interprete principalmente in concerti in tutta Europa, Stati Uniti e in festival internazionali, centri di nuova musica, musei, tra i quali: Ars Electronica, Luz, CR1, Milano, New York, Eindhoven, Künstlerhaus Bethanien, Berlino; VideoArt Festival, Locarno; De Singel Anversa; Kommunikation, Palais des Beaux Arts, Bruxelles; Zwischenräume, Festival, Colonia; Experimental Intermedia Foundation, New York; WGA, Vienna; Djerassi Foundation, California; Abrante, Simposio *Música, postmoderna y vanguardia*, Barcelona; Fundación Joan Miró, Vienna / Museum Moderner Kunst e Loschbruck / Linde Landesmuseum Ferdinandeum, Simposio *The Geometry of Science* Radiokunst-Medienkunst, nella stessa notte nelle due città attraverso uno speciale collegamento stereo FM; Washington D.C., Museum of Women in the Arts, New York, Roulette. Il suo lavoro visivo (disegni, partiture, libri d'artista, progetti) è presente in collezioni pubbliche e private, inclusi: Museum of Modern Art (MOMA), New York; John H. Johnson Collection, Los Angeles; Franklin Furnace Inc., New York; Galleria Nazionale d'Arte Moderna, Roma. Fondatore / co-direttore dell'associazione *Amici della Musica Rimini* o direttore artistico della rassegna internazionale *L'Arte dell'Ascolto / radio e arte acustica*. Roberto Paci Dalò risiederà tra il 1993 e il 1994 a Berlino quale ospite del Berliner Künstlerprogramm des DAAD. Durante questo periodo presenterà un nuovo lavoro teatrale e l'opera *Auroras*.

Giardini Pensili

*del Disorientamento*

Giorgio Agamben, Isabella Bordoni, Guido Guidi, Roberto Paci Dalò

del Disorientamento consiste nella realizzazione di una serie di opere e attività in Italia e all'estero. Sono in corso di presentazione: allestimenti teatrali, concerti, mostre e installazioni, opere radiofoniche, pubblicazioni editoriali e discografiche, conversazioni ed eventi. Giardini Pensili si sono caratterizzati dalla metà degli anni cinquanta per la realizzazione di un progetto permanente che ha coinvolto artisti e studiosi e che ha avuto una riflessione sulla scrittura nel suo farsi parola e suono, sul paesaggio e il tempo, sul rapporto tra tecnologia e natura, sul linguaggio ed i sistemi della comunicazione; del Disorientamento ha preso avvio da una riflessione su Walter Benjamin e sulle terre di nessuno della vita quotidiana.

## 1992

- 8 aprile, Vienna, Alte Schuenede, concerto su invito della "Gesellschaft für elektroakustische Musik"  
 19 aprile, Anversa, de Singel, concerto su invito del SEM  
 19 settembre, Borgo Valsugana, Arte Sella 1992, *Fuochi*  
 26 ottobre, Innsbruck, Tiroler Landesmuseum / ORF Landesstudio Tirol, *Niemandsland* spettacolo teatrale  
 installazione video / opera radiofonica  
 20-29 novembre, Napoli, Galleria Toledo, *Terrae Motus*  
 11 dicembre, Pesaro, Teatro Rossini, *Terrae Motus*

## 1993

- 13 gennaio, Anversa, *Prologo*  
 20-25 febbraio, Madrid, *Il libro dello splendore*, produzione per la televisione spagnola  
 24 marzo, Roma, *Terra di nessuno*  
 21 marzo, Roma, *del Disorientamento, attraverso le terre di nessuno del corpo e del suono*, seminario.  
 Partecipano: Giorgio Agamben, Giuseppe Bartolucci, Isabella Bordoni, Franco Quadri, Lorenzo Mango, Guido Guidi, Roberto Paci Dalò, Pinotto Fava, Marcello Sambati, Carlo Sini  
 28 marzo, Longiano, *Terra di nessuno*  
 2 aprile, Riccione, *Niemandsland*  
 16-17 aprile, Venezia, *Terra di nessuno*  
 25 aprile, Vienna, concerto / *hörspiel*  
 giugno, Innsbruck, *Allegoria del deserto*, teatro dell'ascolto. Allestimento teatrale installato all'aeroporto di Innsbruck in simultanea radiofonica e video in tempo reale con Berlino, Vancouver, Madrid  
 7-30 giugno, Vancouver, The Western Front, *Resid* (con installazione / edizione / concerto)  
 25-30 agosto, Rimini, *L'Arte dell'Ascolto / radio e arte acustica, 1993: The Childhood of Language*, Festival internazionale III edizione. Installazione / concerto / conversazioni / incontri sociali utilizzando vari sistemi di trasmissione e comunicazione su larga scala, dirette radiofoniche su RAI Radiouno  
 settembre, Istanbul, *installazione / produzione radiofonica / concerto*  
 Isabella Bordoni, sarà ospite del Berliner Künstlerprogramm des D.A.A.D. Berlino, Transit Innsbruck, spettacolo teatrale *No Man's Land* (novembre 1993, produzione Hebbel-Theater) verrà pubblicato un volume in italiano e tedesco, realizzato, Teatrulgiu dal'Omnia - installazione / concerto / spettacolo *Auroras*, opera (febbraio 1994, produzione Inventionen '94).

del Disorientamento una produzione Giardini Pensili  
 con la collaborazione di Berliner Künstlerprogramm des D.A.A.D. Berlino, Transit Innsbruck, Museumspädagogischer Dienst Berlin, SFB Sender Freies Berlin, ORF Österreichischer Rundfunk, Kunstradio Vienna, Dark Camera Roma, RAI Radiouno / Audiobox, Institut Unzeli e Freunde guter Musik Berlin e.V., SEM Anversa, Damsterdamned Bologna, Galleria Neco Bologna, Arte Sella Borgo, Gesellschaft für Elektroakustische Musik Vienna, Patrizio Isposito / L'Arabata, Longiano Napoli, The Western Front Vancouver, Hebbel-Theater Berlin.

Giardini Pensili

# NIEMMANSDSTLAND

Text by Giorgio Agamben, Walter Benjamin, Isabella Bortoni

Music by Robert Paci Dale

Videoinstallation by Tullio Brunone

Scene space and lighting by Marcello Sambari and Giardini Pensili

Photographs by Guido Cirani

With Isabella Bortoni, Marcello Sambari, David Moss *voice and percussion*, Roberto Paci Dale *voice, harpichord, and live electronics*

Written and directed by Isabella Bortoni and Roberto Paci Dale

Produced by Fredi Borsari and Giardini Pensili Roma

PROGETTO  
N. 1



TERRA DI NESSUNO  
(NIEMANDSLAND)

Isabella Bordoni  
Roberto Paci Dalò  
(Giardini Pensili)

Videoinstallazione  
Tullio Brunone

con  
David Moss

e  
Marcello Sambiati

"Teatro dell'ascolto" e interazione video in una perlustrazione della memoria nei luoghi del passaggio  
e di nessuno.

4 aprile 1993 Ore 21.

Spazio Vialarini  
Via Farini  
Milano

**David Moss** presenta in tutto il mondo concerti in solo per percussioni e voce. Ha ricevuto nel 1991 una borsa di studio Guggenheim. Concerti recenti includono: Teatro Kirov di San Pietroburgo, "Serious Fun" Lincoln Center, New Musica America- Montreal e Akademie der Künste in Berlin. È il leader di "Dense Band" e del progetto "My Favorite Things". Con Fast Forward ha creato il duo di percussioni "Max Factor". Nel 1991 si è trasferito a Berlino quale vincitore del premio DAAD. Ha creato recentemente "The Technology of Touch", un festival internazionale di percussionisti. Durante il 1992 ha lavorato con il drammaturgo Heiner Müller presentando attraverso l'Europa il suo pezzo Prometheus.

**Roberto Paci Dalò**, compositore, autore e regista di teatro. Tra i campi di ricerca: paesaggio e tempo, arte e tecnologia, relazioni tra parola e suono, radiofonia. Ha inventato nuovi strumenti e nuove tecniche per il clarinetto. Ha presentato spettacoli teatrali, concerti, installazioni, progetti speciali nei principali festival internazionali (Linz, Berlino, Vienna, Rotterdam, Gerusalemme, New York, Madrid, Colonia, Bruxelles). Nel 1987 composer in residence presso la Dierassi Foundation, California. Il suo nuovo quartetto d'archi Nodas verrà presentato in prima esecuzione nel luglio 1993 dal Kronos Quartet. Tra il 1993 e il 1994 risiederà a Berlino quale vincitore del premio DAAD.

**Tullio Brunone** è stato uno dei fondatori del laboratorio di comunicazione militante di Milano, struttura che, in vari ambiti pubblici e privati, basava il proprio operato sulla relazione fra arte e società. Dal 1979 la sua ricerca si è rivolta specificatamente all'area della ricerca video, cioè nell'area dove tale strumento è parte integrante del linguaggio artistico e poetico. Tra le opere: Strategia d'Informazione, Biennale di Venezia 1976; L'arma dell'Immagine, Palazzo della Permanente 1978, Asimmetrie del tempo, x videoart Festival Locarno 1989, Secondo Movimento e Pendolo, Eurovisioni, Palazzo delle Esposizioni, Roma 1990; Terzo Movimento, Viper Festival 1991, Intern

Nieuwstrand

di Isabelle Bodon, Tullio Busi, Roberto.

con Isabelle Bodon, David Moss, Roberto.

Merello Senzani

Testo dell'esulto e interazioni video.  
Una perlostrazione nelle vene di nuovo  
delle nte quotidiana.

Lingaggio e sistemi delle comunicazioni,  
Technologie e processi, ricerca recente

Una padronanza Gansit, Imbruit,

ferdini Penzili.